

Disciplinare di organizzazione per l'esecuzione delle ispezioni e delle dichiarazioni di avvenuta manutenzione ai sensi del D.Lgs. 192/2005 e s.m. e i..

Art. 1 - Oggetto

Il presente disciplinare detta le modalità di esecuzione del servizio di competenza del Circondario Empolese Valdelsa per l'accertamento dell'effettivo stato di manutenzione e di esercizio degli impianti termici siti nei comuni con un numero di abitanti inferiore a 40.000 compresi nel territorio del C.E.V. e stabilisce le modalità di svolgimento delle attività previste dal D.Lgs 192/05 e s.m.i.. Gli impianti da sottoporre a controllo sono gli impianti termici così come definiti nel D.Lgs 192/05 ovvero caldaie per il riscaldamento (alimentate con qualsiasi combustibile) e scaldabagni sopra i 15 kw ubicati nel territorio del C.E.V. e che per tale scopo sono censiti in un apposito archivio, denominato di seguito "Catasto".

Art. 2-Definizioni

Ai fini del presente disciplinare si definiscono:

1. "Tecnico incaricato" o "Ispettore": persona fisica, avente specifica competenza tecnica, abilitata per l'esecuzione dei controlli previsti dall'art. 31 della L. 10/91 e dal regolamento di attuazione D.Lgs 192/05 e s.m.i., incaricata dall'Ente proposto ai controlli o da altra struttura che opera per l'Ente;
2. "Verificatore", "Tecnico controllore", "Tecnico Verificatore": sinonimi per tecnico incaricato.
3. "Controllo della combustione": insieme delle operazioni che un operatore deve effettuare per determinare il rendimento di combustione, l'indice di fumosità (per i soli combustibili liquidi) e la concentrazione di monossido di carbonio nei prodotti della combustione.

In funzione del soggetto che esegue l'operazione al punto 3 possiamo distinguere:

- a. l'insieme delle operazioni, condotte con l'ausilio di un idoneo strumento, da eseguirsi sia all'atto della prima installazione dell'impianto termico, che in occasione dell'esecuzione delle operazioni di manutenzione periodica prevista sugli stessi, secondo le modalità previste al punto 4.1.1. della norma UNI 10389, da parte dell'installatore o del manutentore purché regolarmente abilitati
 - b. insieme delle procedure operative condotte, secondo il punto 4.1.2. della norma UNI 10389, da professionisti aventi specifica competenza tecnica ed abilitati
4. "Controllo e manutenzione": insieme degli interventi necessari per garantire nel tempo la funzionalità e conservare l'efficienza dell'apparecchio e/o impianto, entro i limiti prescritti, da eseguirsi con cadenza annuale da parte del manutentore regolarmente abilitato
 5. "Ispezione": intervento di controllo tecnico e documentale in sito, svolto da esperti qualificati incaricati dalle autorità pubbliche competenti, mirato a verificare che gli impianti siano conformi alle norme vigenti e che rispettino le prescrizioni e gli obblighi stabiliti art. 2 comma 19 allegato A del D.Lgs 311/06
 6. "Rapporto di prova": documento sul quale il tecnico deve riportare i risultati del controllo della combustione.
 7. "Rapporto di controllo e manutenzione": documento sul quale il **manutentore** riporta i risultati del controllo della combustione e di tutte le altre operazioni previste dalla attività di manutenzione. Per gli impianti di potenza nominale inferiore ai 35 kW dovrà essere redatto e sottoscritto conformemente al modello di cui all'allegato G del D.Lgs 192/05 e s.m.i. o Allegato F del D.Lgs 192/05 e s.m.i per impianti di potenza nominale non inferiore ai 35 kw
 8. "Rapporto di ispezione": documento sul quale l'ispettore (verificatore) riporta i risultati del controllo della combustione e di tutte le altre operazioni previste nel presente documento.

Art. 3 – Contribuzione

Il D.Lgs. 192/05 stabilisce che la copertura dei costi degli accertamenti documentali e delle ispezioni, necessarie al controllo dell'osservanza delle norme di contenimento dei consumi di energia nell'esercizio e manutenzione degli impianti di riscaldamento, deve avvenire con un'equa ripartizione tra tutti gli utenti finali;

La Giunta Esecutiva del Circondario.E.V ha stabilito il valore del contributo economico come riportato nella tabella sottostante, calcolato sulla base del principio dell'equa ripartizione dei costi dell'attività di accertamento e ispezione tra tutti gli utenti finali.

| (Delibera G.E. C.E.V.n° 7 del 17-02-2009) | |
|--|------------|
| Potenza dell'impianto | Contributo |
| Impianti sotto i 35 kw | 10 € |
| Impianti sopra i 35 kw ma sotto i 116 kw | 14 € |
| Impianti sopra i 116 kw ma sotto i 350 kw | 20 € |
| Impianti sopra i 350 kw | 25 € |
| n.b.: nel caso in cui siano presenti più generatori nella stessa centrale termica l'importo da versare per ciascuno di essi è ridotto del 30% rispetto alle tariffe sopra indicate. | |

Il contributo avrà validità biennale e consente a tutti coloro che possiedono un impianto conforme alla norma ed in regolare stato di manutenzione, di non pagare il costo dell'ispezione nel momento in cui il Circondario ne disponga il controllo.

Successivamente, con l'atto dirigenziale n. 235 del 21/05/2009, il Circondario Empolese Valdelsa ha aperto la campagna di dichiarazione di avvenuta manutenzione.

Il D.Lgs. 192/05 obbliga i manutentori a trasmettere alle autorità competenti il rapporto di controllo e manutenzione, redatto secondo il modello di cui all'allegato F del D.Lgs. 192/05, per gli impianti di potenza nominale del focolare maggiore o uguale a 35 kW e del rapporto controllo e manutenzione redatto secondo il modello di cui all'allegato G del D.Lgs 192/05, per gli impianti di potenza nominale del focolare inferiore a 35 kW.

Il Circondario Empolese Valdelsa, considerato il ruolo dei manutentori, rende possibile il pagamento del contributo attraverso il manutentore stesso in modo che costui possa adempiere tutte le formalità necessarie.

Pertanto i conduttori degli impianti termici possono inviare al Circondario Empolese Valdelsa, l'attestazione di versamento tramite l'impresa manutentrice, insieme al rapporto di controllo che il manutentore compila quando esegue la manutenzione.

In tal caso il manutentore utilizza i **tagliandi di controllo** predisposti dal C.E.V., dei quali si allega il modello (allegato A), disponibili su richiesta delle ditte di manutenzione presso gli uffici del C.E.V..

Il manutentore a seguito del pagamento del corrispettivo rilascia all'utente "la copia utente" del tagliando, conserva la "copia manutentore", allega al rapporto di controllo da spedire al CEV la terza copia del tagliando di controllo.

Il manutentore è obbligato a versare le somme riscosse sul conto corrente indicato dal C.E.V. allegando la ricevuta del versamento ai rapporti di controllo inviati al C.E.V..

Art. 4 - Modalità di pagamento del contributo

Tutti i conduttori degli impianti del comprensorio del CEV (escluso il comune di Empoli) possono aderire alla campagna di contribuzione entro i termini stabiliti nel presente articolo.

Per il primo biennio di controlli l'utente può attenersi alle seguenti modalità :

| Stato dell'impianto | Tempistica | Modalità |
|--|---|--|
| Manutenzione/prova fumi anno 2009 già eseguita | Pagare il contributo entro 30-06-2010 | Attraverso il manutentore, anche al momento della prossima manutenzione purché eseguita entro il 30-06-2010-, o tramite bollettino postale |
| Manutenzione/prova fumi da eseguire | Pagare il contributo al momento dell'intervento di manutenzione | Attraverso il manutentore o bollettino postale |
| Pagato bollettino 10 € nel biennio 2007-2008 | Esentato dal pagamento del contributo – Presentare rapporto di controllo entro 31/12/09 | Attraverso il manutentore |

Art. 5 – Contribuzione in prima persona

Gli utenti che vogliono provvedere in prima persona alla contribuzione devono:

- 1) Effettuare un versamento in conformità alla potenzialità del proprio impianto a
 - a. Destinatario: Circondario Empolese Valdelsa
 - b. Conto Corrente Postale N 42829176:
 - c. Causale: Contribuzione campagna per la sicurezza e il risparmio energetico

- 2) Inviare copia del bollettino e dell'ultimo rapporto di manutenzione (preferibilmente via Raccomandata con ricevuta di ritorno) con indicazione del mittente a:
Circondario Empolese Valdelsa Piazza della Vittoria, 54 50053 Empoli (FI)

Art. 6 – Numero Verde e URP comunali

Tutte le informazioni in merito a questione di carattere amministrativo possono essere ottenute rivolgendosi all'Ing. Alessandra Tambara al numero verde 800913414 dal lunedì al venerdì dalle ore 13.00 alle ore 16.00,

Le informazioni di tipo tecnico invece sono fornite dall'ing. Paolo Bianconi (p.bianconi@empolese-valdelsa.it),

È possibile ritirare all'URP copia del presente disciplinare

Art. 7 - Pianificazione dei controlli

I controlli sugli impianti, stabiliti in almeno 3000, saranno organizzati per zone geografiche omogenee al fine di ottimizzare l'espletamento delle funzioni di verifica e saranno suddivisi tra i vari comuni del C.E.V. in proporzione agli abitanti dei comuni stessi. I controlli saranno indirizzati verso tutti quegli impianti che, per le informazioni pervenute o già nella disponibilità del C.E.V., risulteranno non correttamente condotti.

Tale indirizzo operativo, supportato anche dalle precedenti campagne di verifica, si giustifica presumendo che l'intervento di personale specializzato sull'impianto lo renda più efficiente e sicuro.

Tra gli impianti suddetti sarà data priorità di verifica a quelli che risulteranno essere condotti nel modo più scorretto e successivamente a quelli più vecchi di **15 anni**.

Art. 8 - Obbligo di preavviso all'utente, tempi e modalità di esecuzione del controllo

Il C.E.V. si impegna a comunicare agli utenti i tempi (ora e giorno) e le modalità di esecuzione dei controlli secondo le seguenti procedure:

1. di norma mediante invio della comunicazione di verifica mediante posta A/R, con minimo 15 giorni di anticipo sulla data dell'appuntamento;

2. nei casi reputati urgenti o che assumano tale carattere dopo l'invio della comunicazione di verifica, per mezzo di accordi diretti o telefonici tra utente ed il C.E.V.;
3. Non sono precluse altre forme di preavviso che comunque garantiscano l'utente e non rechino disagi;

Nel caso in cui l'utente non possa essere presente alla verifica deve richiedere lo spostamento dell'appuntamento con la seguente procedura:

- l'utente dovrà prendere contatto telefonico con il C.E.V., con almeno 72 ore di anticipo e comunicare le proprie necessità;
- Il C.E.V. concorderà con l'utente un nuovo appuntamento al massimo entro 30 gg dalla data prefissata;
- una volta concordato il nuovo appuntamento l'utente dovrà inoltrare la richiesta di spostamento utilizzando il modello inviato con la lettera di avviso, tramite fax, o consegna a mano;
- il modello per la richiesta di spostamento dell'appuntamento, disponibile sul sito del Circondario, può essere inviato anche via e-mail;

Art. 9 - Controlli a carico degli utenti

Per l'esecuzione delle ispezioni sugli impianti per i quali i responsabili **non** si sono avvalsi della campagna di contribuzione, gli oneri per l'ispezione sono a totale carico del responsabile.

Gli oneri determinati con la Delibera della Giunta Esecutiva del C.E.V., n° 7 del 17-02-2009 sono i seguenti

| | |
|---|----------|
| Impianto termico con potenza nominale inferiore a 35 kW | 80 euro |
| Impianto termico con potenza nominale da 35 kW fino a 116 kW compresa | 120 euro |
| Impianto termico con potenza nominale da 116.1 kW a 349.9 kW compresa | 170 euro |
| Impianto termico con potenza nominale ≥ 350 kW | 210 euro |
| n.b.: nel caso in cui siano presenti più generatori nella stessa centrale termica l'importo da versare per ciascuno di essi è ridotto del 30% rispetto alle tariffe sopra indicate. | |

Il C.E.V. nella comunicazione di verifica (art 8 punto 1) invierà anche un bollettino di c/c postale per il versamento preventivo degli oneri di verifica.

Qualora il tecnico ispettore incaricato constati in sede di verifica la mancanza dell'attestazione di pagamento, provvederà a comunicare all'utente il corrispettivo dovuto al C.E.V., valutato sulla base delle caratteristiche di potenzialità accertate, ed a rilasciare un bollettino di c/c postale precompilato per il versamento.

Art. 10 - Controlli su impianti che hanno aderito alla campagna dicontribuzione

Gli oneri relativi al solo svolgimento del controllo sugli impianti contribuenti, **purchè correttamente condotti**, sulla base della verifica eseguita dai tecnici verificatori, saranno privi di qualsiasi costo per l'utente.

Art. 11 - Personale addetto ai controlli

Il tecnico incaricato nell'esercizio delle funzioni connesse al controllo degli impianti termici svolge la funzione di incaricato di pubblico servizio per conto del C.E.V..

Il personale incaricato è in possesso dei requisiti tecnico-professionali e di studio idonei allo

svolgimento del servizio, in particolare i tecnici verificatori sono dotati di attestato di idoneità tecnica rilasciato da ARPAT od ENEA.

Inoltre il C.E.V. adotta procedure che assicurino la formazione continua, teorica e pratica, del personale, curando, nello stesso tempo, l'aggiornamento dello stesso sulle disposizioni legislative e regolamentari riguardanti il servizio e su quelle eventualmente emanate in periodi successivi e comunque nel periodo di validità del presente regolamento.

Il C.E.V. comunicherà i nominativi del personale comunque impiegato nel servizio ai cittadini e provvederà a rilasciare appositi tesserini di riconoscimento, da utilizzare durante le attività di controllo, riportante il logo dell'ente ed il nominativo del tecnico controllore.

Art. 12 - Operazioni di controllo

Il personale incaricato dal C.E.V. dovrà effettuare i controlli in presenza del responsabile dell'esercizio e della manutenzione, così come individuato dall'art. 7 del D.Lgs 192/05 e s.m.i. e successive modifiche, o di persona da lui delegata o comunque formalmente indicata. Dette operazioni, finalizzate ad accertare l'effettivo stato d'esercizio e di manutenzione dell'impianto termico, saranno articolate nei modi e nei termini che seguono:

- a. Esame della *documentazione*, il tecnico incaricato prende visione dei seguenti documenti:
 - "Libretto di impianto" per gli impianti termici di potenzialità inferiore a 35 kW;
 - "Libretto di centrale" per gli impianti termici di potenzialità uguale o superiore a 35 kW
 - Libretto di uso e manutenzione dell'apparecchio (Impianto termico)
 - dichiarazione/i di conformità dell'impianto o dichiarazione sostitutiva ai sensi del DM 37/08
 - CPI
 - Certificato ISPESL
 - Certificati REI pareti porte
- b. *Rilievo dello stato dell'impianto* gli elementi da rilevare, visto l'allegato G-F del D.Lgs 192/05 e s.m.i., la UNI10389, la UNI110435 e UNI 10436, sono:
 - Rilievo dei dati di targa dell'impianto termico
 - Esame visivo del locale di installazione nel caso in cui l'apparecchio non sia installato in un locale ad uso specifico o in un locale tecnico, deve essere accertata l'idoneità del locale in relazione al tipo di apparecchio installato, secondo quanto previsto dalle norme tecniche specifiche e dalle prescrizioni di legge vigenti in materia.
 - Deve essere accertato che:
 - la ventilazione/areazione del locale sia adeguata
 - le aperture di ventilazione siano libere da qualsiasi ostacolo che impedisca il libero afflusso dell'aria
 - Esame visivo dei canali da fumo
 - Deve essere accertato che:
 - il percorso e le sezioni dei tratti verticali e sub-orizzontali e le pendenze del canale da fumo siano corretti;
 - non esistano segni di deterioramento
 - non esistano dispositivi di intercettazione o regolazione (per esempio serrande)
 - siano di materiale idoneo
 - non vi siano perdite di prodotti della combustione dai canali da fumo
 - Controllo dell'evacuazione dei prodotti della combustione
 - Deve essere accertato che l'apparecchio scarichi in un camino singolo o in canna fumaria collettiva ramificata, o direttamente all'esterno.
 - Inoltre per apparecchi di tipo B deve essere accertato che:
 - il tiraggio sia corretto durante il normale funzionamento dell'apparecchio
 - non vi sia rigurgito dei prodotti della combustione anche durante il funzionamento di eventuali elettroventilatori esistenti nello stesso locale.
- c. Tutti quegli elementi che a giudizio del tecnico incaricato siano in relazione con i contenuti tecnici del rapporto di controllo.

d. *Controllo di combustione:*

gli elementi da sottoporre a verifica, visti gli allegati F e G del D.Lgs 192/05 e s.m.i., sono quelli contenuti nel Libretto di impianto o di centrale e precisamente:

- 1) Per impianti con potenza nominale inferiore a 35 kW:
 - Temperatura fumi
 - Temperatura ambiente (aria comburente)
 - Concentrazione di ossigeno nei fumi (O₂%) .
 - Indice di Bacharach (per combustibili liquidi)
 - Concentrazione di monossido di carbonio nei fumi "secchi" (in ppm)
 - Perdita di calore sensibile (%)
 - Rendimento di combustione a potenza nominale
 - Stato delle coibentazione
 - Stato della canna fumaria
 - Verifica dei dispositivi di regolazione e controllo termico
 - Verifica dei sistemi di aerazione dei locali
- 2) Per impianti con potenza nominale uguale o superiore ai 35 kW:
 - Temperatura fumi
 - Temperatura ambiente (aria comburente)
 - Concentrazione di ossigeno nei fumi (O₂%)
 - Indice di Bacharach (per combustibili liquidi)
 - Concentrazione di monossido di carbonio nei fumi "secchi" (in ppm)
 - Perdita di calore sensibile (%)
 - Rendimento di combustione a potenza nominale (%)
 - Stato delle coibentazione
 - Stato della canna fumaria
 - Verifica dei dispositivi di regolazione e controllo termico
 - Verifica dei sistemi di aerazione dei locali
 - Stato dei dispositivi di regolazione e controllo termico

Art. 13 - Strumentazione ed apparecchiature

La prova del rendimento di combustione per i generatori di calore deve essere eseguita come prescritto dal D.Lgs 192/05 e s.m.i. secondo le modalità e con la strumentazione riportata nella norma UNI 10389, La verifica di rendimento dei generatori di calore deve essere effettuata anche facendo riferimento a quanto previsto nelle seguenti norme tecniche UNI 7271, 7414, 7936, 8125, 9166, 9461, 9462, 9893 ed ogni altra norma ad esse riconducibile. La strumentazione utilizzata deve essere correttamente tarata e mantenuta. Il C.E.V. qualora sia rilevato un difetto o cattivo funzionamento delle apparecchiature stesse disporrà la loro sostituzione. Le apparecchiature utilizzate per l'effettuazione dei controlli dovranno essere sottoposte periodicamente a taratura, eseguita da un laboratorio ufficialmente autorizzato allo scopo ed in grado di rilasciare idonea certificazione. La documentazione e i certificati di taratura degli strumenti dovranno essere a disposizione del C.E.V..

Art. 14 - Rapporto d'ispezione

Al termine delle operazioni di controllo di cui all'art. 12, il personale incaricato provvede a redigere e sottoscrivere, in tre copie un "Rapporto di ispezione" su apposito stampato conforme alle vigenti disposizioni di legge, contenente il logo del C.E.V., rilasciandone copia al responsabile dell'impianto o suo delegato. Le tre copie del rapporto d'ispezione dovranno essere firmate sia dal tecnico incaricato al controllo, sia dal responsabile dell'impianto o suo delegato. Il personale incaricato provvede a riconsegnare le rimanenti copie alla Direzione tecnico/operativa del C.E.V. che prenderà atto dei dati tecnici riportati o verificherà i motivi di mancata effettuazione delle misure e/o del controllo.

I Rapporti d'ispezione saranno sempre a disposizione del C.E.V. per eventuali controlli.

Art. 15 - Esito negativo di un controllo ed ulteriori controlli

In caso di controllo con esito negativo il tecnico incaricato dovrà riportare nel rapporto d'ispezione tutti i parametri risultanti non conformi. Qualora le difformità riscontrate siano tali da far supporre un rischio grave ed immediato (in conformità a quanto disposto all'art.18), nel rapporto rilasciato all'utente dovrà essere indicato il divieto assoluto di utilizzo dell'impianto. Il C.E.V., tramite i propri tecnici verificatori, comunicherà immediatamente il nominativo del responsabile dell'impianto e le anomalie riscontrate agli enti competenti. In caso di assenza di pericolo e nel caso di impianto non a norma, al responsabile dell'impianto risultato non in regola, dovrà essere concesso un lasso di tempo, per la messa a norma dell'impianto, commisurato direttamente alla complessità dell'intervento da eseguire ed inversamente alla pericolosità dell'anomalia riscontrata.

Indicativamente potranno essere rilevate due tipologie di difformità: difformità tecniche e difformità documentali. Le modalità di messa a norma sono trattate agli articoli 16 e 17.

Art. 16 – Difformità documentali e tempi di messa a norma

Di seguito sono descritte le difformità documentali e i tempi indicativi di messa a norma che possono sempre essere variati, con giustificata motivazione, a discrezione del tecnico verificatore:

| in assenza di | Tempistiche di messa a norma |
|--|------------------------------|
| Libretto impianto/centrale | 30 gg |
| Dichiarazione di conformità con impianto giudicato, per il resto, conforme | 60 gg |
| Prova fumi/Manutenzione | 30 gg |
| Altro | Commisurato alla mancanza |

La documentazione richiesta in sede di verifica potrà essere inoltrata al C.E.V. personalmente o attraverso il proprio manutentore/installatore con una delle seguenti modalità:

- via Fax al 0571 9803333
- via e-mail anche se non certificata al seguente indirizzo p.bianconi@empolese-valdelsa.it
- a mano presso gli uffici del C.E.V.
- raccomandata A.R.

Decorsi i termini stabiliti dal tecnico ispettore per la integrazione documentale ed in assenza di deroghe, il C.E.V. può disporre una nuova ispezione, con onere a totale carico del responsabile dell'impianto. L'invio della documentazione comprovante la messa in regola degli impianti non precluderà comunque al C.E.V. di effettuare verifiche qualora lo ritenga opportuno.

Art. 17 - Difformità tecniche

Di seguito sono descritte le difformità tecniche e i tempi di messa a norma, che possono sempre essere variati, con giustificata motivazione, a discrezione del tecnico verificatore:

| Mancanza tecnica/Assenza | Tempistiche di messa a norma |
|--|------------------------------|
| Fori per prova fumi | 30 gg |
| Dichiarazione di conformità in caso di impianto giudicato non conforme | 60 gg |
| Fori areazione locale caldaia sotto i 35 kw | 60 gg |
| Fori areazione locale caldaia sopra i 35 kw | 30-60 gg |
| distanze non conformi dello scarico fumi | 60 gg |
| Scarico fumi non conforme per tipologia (a parete non regolare) | 90 gg |
| Canale da fumo in tubo flessibile | 45 gg |
| Fori locale cucina | 60 gg |
| Rendimento di combustione insufficiente | 30 gg |
| CO >1000 | 2 gg |

| | |
|------------------------|--------|
| Certificato ISPESL | 90 gg |
| Certificati rei pareti | 90 gg |
| CPI | 120 gg |

La documentazione comprovante la messa a norma dell'impianto richiesta in sede di verifica dovrà essere inoltrata al C.E.V. personalmente o attraverso il proprio manutentore/installatore con una delle seguenti modalità:

- via Fax al 0571 9803333;
- via e-mail anche se non certificata al seguente indirizzo p.bianconi@empolese-valdelsa.it;
- a mano presso gli uffici del C.E.V.;
- raccomandata A.R.;

Decorso i termini stabiliti dal tecnico ispettore per la integrazione documentale comprovante la messa a norma ed in assenza di deroghe, il C.E.V. disporrà una nuova ispezione, con onere a totale carico del responsabile dell'impianto.

L'invio della documentazione comprovante la messa in regola degli impianti non precluderà comunque al C.E.V. di effettuare verifiche qualora lo ritenga opportuno.

Art. 18 - Difformità tecniche con rischio grave o immediato




Di seguito sono descritti i criteri che imporranno al verificatore di definire l'impianto "pericoloso" e i tempi entro i quali l'impianto dovrà essere ripristinato nella sua funzionalità pena la chiusura dell'adduzione del combustibile:

| Criterio | Tempi dopo i quali si prevede la chiusura dell'impianto in assenza di ripristino | Documenti per il ripristino | Note |
|---|---|--|---|
| Completa assenza di documentazione e rendimento di combustione non idoneo | Chiusura dopo 15 gg | Entro 15 gg almeno prova combustione e manutenzione | |
| Perdite di gas di combustione dal canale da fumo all'interno del locale di installazione con CO>200 su prova fumi | Chiusura immediata | Prova combustione e dichiarazione di conformità | In abitazione o comunque locale chiuso |
| Perdite di gas di combustione dal canale da fumo con CO>200 su prova fumi | Chiusura dopo 7 gg | Entro 7 giorni prova combustione, ripristino entro 15 gg | In ambiente aperto |
| CO > 1000 | Chiusura immediata | | Caldiaia tipo B in ambiente chiuso |
| CO > 1000 | Chiusura dopo 7 gg | Se entro 7 giorni non messo a norma e riverificato | Caldiaia tipo B in ambiente aperto o caldaia tipo C |
| Perdita tubazioni gas | Chiusura immediata | | Ovunque sia la perdita |
| Mancanza fori areazione caldaia tipo B | Chiusura dopo 15 gg | Entro 15 giorni dichiarazione di conformità | |
| Mancanza fori areazione caldaia tipo B GPL | Chiusura immediata | | |
| Mancanza fori locale cucina con GPL | Chiusura dopo 15 gg | Entro 15 giorni dichiarazione di conformità | |

In tutti i casi precedenti l'impianto sarà verificato nuovamente con oneri a carico del responsabile dell'impianto stesso.

Art. 19-

Per quanto non specificatamente previsto dal presente Regolamento, si rimanda alla normativa vigente in materia.

| | | |
|---|--|--|
|  <p>"Un'occhio alla caldaia tutela la tua casa"</p> <p>CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA Piazza della Vittoria, 54 - 50053 Empoli</p> <p>COPIA MANUTENTORE</p> |  <p>"Un'occhio alla caldaia tutela la tua casa"</p> <p>CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA Piazza della Vittoria, 54 - 50053 Empoli</p> <p>COPIA CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA</p> |  <p>"Un'occhio alla caldaia tutela la tua casa"</p> <p>CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA Piazza della Vittoria, 54 - 50053 Empoli</p> <p>COPIA UTENTE</p> |
| <p>CONTROLLO IMPIANTI TERMICI</p> | | |
| <p>CONTRIBUTO BIENNALE: € _____,00</p> <p>ANNO _____</p> | | |
| <p>FIRMA UTENTE: / _____</p> <p>Dati Impianto</p> <p>Marca _____</p> <p>Modello _____</p> <p>N° matricola _____</p> | | |
| <p>CONTRIBUTO BIENNALE: € _____,00</p> <p>ANNO _____</p> | | |
| <p>FIRMA UTENTE: / _____</p> <p>Dati Impianto</p> <p>Marca _____</p> <p>Modello _____</p> <p>N° matricola _____</p> | | |
| <p>CONTRIBUTO BIENNALE: € _____,00</p> <p>ANNO _____</p> | | |
| <p>FIRMA UTENTE: / _____</p> <p>Dati Impianto</p> <p>Marca _____</p> <p>Modello _____</p> <p>N° matricola _____</p> | | |